Settimanale

17-01-2021 Data

35 Pagina

Foglio



er il principio di incarnazione, ci è dato di scorgere tracce di vangelo ovunque, compresi i luoghi più impensati e splendidamente pop della cultura contemporanea: cinema, fumetti, canzoni, romanzi, serie tv... custodiscono frammenti di spiritualità e modi impensati di dialogare con il divino; al-cuni evidenti, altri che appaiono sollevando le pieghe tra le parole, in un gesto di svelamento sorprendente.

Meritoria e stimolante, da questo punto di vista, è l'opera della longeva collana "Il nostro tem-po" dell'editrice Claudiana, che soprattutto nel suo filone e format "Il vangelo secondo..." fa riverberare le tracce spirituali e la dimensione religiosa presenti in tante forme della cultura popolare, del costume, dell'immaginario contemporanei - da Harry Potter a Star Wars, dalla musica rock ai Simpson, da Mafalda al Piccolo Principe, e ancora Stephen King, Leonard Cohen, Alda Merini, Tolkien, i Beatles... intrecci sempre sorprendenti e fecondi.

Tra le ultime uscite troviamo "Il vangelo secondo Tex Willer", di Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini (Claudiana 2020, 217 pagg., 18,50 euro). Gli autori, "forti di una passione inspiegabile, irrazionale e

dunque invincibile", setacciano gli elementi etici e religiosi presenti nelle storie del ranger più famoso e dei suoi pards. Fra gli eroi più amati del fumetto italiano, creato da Bonelli e Galleppini nel 1948, Tex Willer offre agli uomini del secondo dopoguerra un prontuario di valori, composto da temi come lealtà, liber-

due recenti uscite della casa editrice Claudiana.

tà dall'oppressione, giustizia. Tex non è un teologo con la colt, eppure anche tra le pagine di questo fumetto si insinua il fattore religioso. L'eroe non frequenta nessuna chiesa, ma è piuttosto "un uomo segnato da una sua indipendente spiri-tualità che lo spinge nel territorio dell'incontro con la tradizione co-



smica dei nativi americani".

Il volume indaga dapprima la "te-ologia sistematica" del personag-gio, i pochi e chiari dogmi che lo strutturano a livello etico. Centrale è la sua visione manichea: i cattivi sono davvero cattivi e i buoni sono al servizio della comunità per la giustizia, impegnati (come Tex) a combattere il male pur sapendo che esso si rigenera. Gli autori offrono poi una rassegna delle tracce di sacro nelle avventure texane, con tanto di albi di riferimento per tutti gli incontri di Tex con uomini e donne di fede: una galleria di personaggi (predicatori di frontiera, mormoni, quaccheri, sciamani, ecc.) che evidenzia una sfera della religiosità tutt'altro che pura.

Restando nell'alveo dell'immaginario statunitense segnaliamo poi "Il vangelo secondo Jack Kerouac", opera di Luca Miele (Claudiana 2020, 158 pagg., 14,50 euro), che omaggia in modo competente e toccante la figura e la produzione letteraria del mito della Beat Generation. Kerouac diceva di sé "sono un pazzo che ama Dio", e nel volume la sua ricerca religiosa (con una parentesi buddista considerata come "dialetticamente interna" al suo cattolicesimo profondo) emerge nei suoi tratti radicali ma anche elusivi, tortuosi, inquieti. Rileggere Kerouac vuol dire misurare "l'urto al quale le categorie del religioso sono sottoposte dalla e nella sua opera", che per certi versi è quella di un mistico.

Kerouac ha passato la vita a cercare e smarrire Dio, a dubitarlo e supplicarlo, a maledirlo e amarlo, a cercare di forzarne il silenzio. Dalle sue pagine, come ben evidenziato da Miele, affiora costantemente una duplice sfida: a Dio, chiamato a svelarsi, e alla parola, chiamata a raccogliere tale rivelazione. Kerouac è animato costantemente dalla "battaglia con e contro la parola, la sua incapacità di scrivere Dio". Da questo punto di vista, sono emblema-tiche due figure "antropologiche" ricorrenti nelle sue opere: i morituri e gli angeli. Preziosa è anche l'indagine, oltre che di romanzi e poesie, della grande mole di lettere, anno-tazioni e diari dell'autore di "On the Road": testimonianze di un'anima "inquieta a vagabonda" capace di scrivere salmi di straordinaria intensità e sensibilità di fede.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile